



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

<u>1. DATI DI SINTESI.....</u>	<u>3</u>
<u>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....</u>	<u>5</u>
<u>2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....</u>	<u>5</u>
<u>2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....</u>	<u>7</u>
<u>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</u>	<u>7</u>
<u>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....</u>	<u>10</u>
<u>4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....</u>	<u>10</u>
<u>4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....</u>	<u>13</u>
<u>4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....</u>	<u>14</u>
<u>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</u>	<u>15</u>
<u>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</u>	<u>16</u>
<u>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....</u>	<u>16</u>

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Viterbo per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € -235.013

totale attività = € 1.527.432

totale passività = € 987.818

patrimonio netto = € 539.614

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	822,00	2.739,00	-1.917,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.177.219,00	1.496.399,00	-319.180,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	23.485,00	24.047,00	-562,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.201.526,00	1.523.185,00	-321.659,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C_II - Crediti	222.222,00	245.142,00	-22.920,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	103.684,00	61.769,00	41.915,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	325.906,00	306.911,00	18.995,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			0,00
Totale SPA - ATTIVO	1.527.432,00	1.830.096,00	-302.664,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	539.614,00	774.627,00	-235.013,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	279.070,00	-279.070,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			0,00
SPP.D - DEBITI	987.672,00	776.399,00	211.273,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	146,00	0,00	146,00
Totale SPP - PASSIVO	1.527.432,00	1.830.096,00	-302.664,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	440070	465463	-25393
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	635.858,00	493.775,00	142.083,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-195.788,00	-28.312,00	-167.476,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-26.190,00	-22.565,00	-3.625,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-13.035,00	-104.976,00	91.941,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-235.013,00	-155.853,00	-79.160,00
Imposte sul reddito dell'esercizio			0,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-235.013,00	-155.853,00	-79.160,00

Nello stato patrimoniale i valori delle immobilizzazioni sono stati inseriti al netto dei fondi di ammortamento. I valori delle immobilizzazioni si riferiscono ai beni presenti e funzionanti presso l'A.C.; quelli obsoleti, non funzionanti o deteriorati, dopo accertamento avvenuto in fase di trasloco degli uffici dal primo piano al piano terra dello stabile, sono stati tolti dall'intero ammontare. Il valore delle partecipazioni è rimasto identico a quello dell'esercizio precedente ad eccezione di una rettifica del valore delle Partecipazioni in Imprese Controllate di € 562 che è stato spostato nei Crediti verso altri. Trattasi di un importo proveniente dallo Stato Patrimoniale dei Bilanci ante 2010. I crediti sono ridotti rispetto all'esercizio precedente di circa il 9,70%. Le disponibilità liquide sono aumentate di circa il 68% rispetto al 2013 per effetto degli importi riscossi per tasse automobilistiche e non ancora addebitati da parte della Regione Lazio al 31/12/2014. Il Patrimonio Netto passa da € 774.627 ad € 539.614 con una riduzione di circa il 30% rispetto all'esercizio precedente causato dalla perdita dell'esercizio che ammonta ad € 235.013. I debiti aumentano di circa il 27% rispetto all'esposizione debitoria dell'Ente al 31/12/2013. Nel corso dell'esercizio è stato chiesto all'istituto cassiere un adeguamento del mutuo ipotecario con un aumento di circa € 100.000 per far fronte alle necessità dell'Ente per riappropriarsi e riavviare tutte le attività di istituto necessarie ad un miglioramento progressivo della situazione economica dell'AC Viterbo. Poco prima della chiusura del presente esercizio, all'atto del passaggio di consegne tra il nuovo e vecchio amministratore, l'Ente si è trovato nella condizione di dover contabilizzare fatture passive emesse dalla società in house A.C.I. Promoter srl, per prestazioni non fatturate in precedenza. Questo ha comportato l'impossibilità per l'Ente di adeguare il Budget Economico 2014 oltre le previsioni già deliberate.

I ratei passivi ammontano ad € 146.

Il Conto Economico presenta un valore della produzione in calo rispetto all'esercizio precedente del 5,57%, mentre i costi della produzione sono in aumento di circa il 28,70%. Purtroppo nel computo dell'incremento dei costi sono da considerarsi: le partite debitorie non previste scaturite dal rapporto con la Soc. in house A.C.I. Promoter s.r.l. di cui si è già accennato; gli ammortamenti non deducibili, alla voce ammortamenti, per € 34.433,77 relativi alla quota annua del valore dell'immobile di Sede rivalutato in sede di atto notarile di divisione con conguaglio, tutto ammortizzato, e posto come Fondo Riserva.

Gli interessi ed oneri finanziari, per interessi passivi su mutui, anticipazioni e finanziamenti, aumentano del 16,25 % mentre gli oneri straordinari diminuiscono di circa l'87,50% e si riferiscono principalmente a rettifiche effettuate in sede di compensazione di crediti vantati dalla sociale in house ACI Promoter srl all'atto del passaggio di consegne tra il nuovo e vecchio amministratore. La perdita di esercizio, aggravata soprattutto dall'esposizione debitoria dell'AC rispetto alla propria società in house, ammonta ad € 235.370.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	455.600,00	-45.000,00	410.600,00	296.096,00	-114.504,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	128.500,00	45.000,00	173.500,00	143.974,00	-29.526,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	584.100,00	0,00	584.100,00	440.070,00	-144.030,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000,00	0,00	1.000,00	727,00	-273,00
7) Spese per prestazioni di servizi	279.100,00	-53.035,00	226.065,00	357.587,00	131.522,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.000,00	5.000,00	23.000,00	16.947,00	-6.053,00
9) Costi del personale	20.000,00	10.000,00	30.000,00	28.195,00	-1.805,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.500,00	34.500,00	42.000,00	42.026,00	26,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	-2.000,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	223.000,00	0,00	223.000,00	190.376,00	-32.624,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	550.600,00	-3.535,00	547.065,00	635.858,00	88.793,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	33.500,00	3.535,00	37.035,00	-195.788,00	-232.823,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	42,00	42,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	28.000,00	0,00	28.000,00	26.232,00	-1.768,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-28.000,00	0,00	-28.000,00	-26.190,00	1.810,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	0,00	3.000,00	3.000,00	13.035,00	10.035,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-3.000,00	-3.000,00	-13.035,00	-10.035,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	5.500,00	535,00	6.035,00	-235.013,00	-241.048,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.000,00		4.000,00	0,00	-4.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.500,00	535,00	2.035,00	-235.013,00	-237.048,00

Il raffronto con il Budget economico 2014 presenta alcuni scostamenti diversamente rilevanti.

Per la parte relativa ai ricavi si registra un minor incasso di € 144.030 riconducibile massimamente a quote sociali ACI e proventi per attività assicurativa. Sono state prodotte complessivamente da tutta la struttura (dati Socio Web) n.4370 associazioni, di cui n.321 provenienti dai canali SARA e ACI Global, per un ricavo di € 235.311 contro € 341.600 preventivati. In pratica per ogni associazione è stata riscossa una media di € 59,00 anziché € 79,00. La redditività delle quote sociali ACI è comunque da considerarsi alta. L'attività assicurativa svolta per mezzo di Agenti Capo SARA a Viterbo e Tarquinia, ha prodotto proventi per € 34.108 contro le previsioni di € 45.000. Altre differenze sono legate principalmente a mancati ricavi per concorsi e rimborsi diversi (utenze di gas e luce), canoni marchio delegazioni e altre entrate.

Nella parte relativa ai costi di gestione è evidente il superamento dello stanziamento di Budget nelle Spese per prestazioni di servizi per i motivi già anticipati legati ai rapporti con la soc. in house A.C.I. Promoter srl al momento del passaggio di

consegne tra il nuovo e vecchio amministratore. Purtroppo sono mancati i tempi tecnici per un adeguamento del Budget 2014, ma le partite erano comunque da contabilizzare, dopo opportuna verifica, per il loro intero volume.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Ne corso del 2014 il Budget degli Investimenti e delle Dismissioni non è stato valorizzato.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.N	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2014 presenta alcune criticità rilevabili soprattutto a livello di scostamenti dal Budget Economico deliberato. Purtroppo, come già specificato anche in nota integrativa, nel momento del passaggio dal vecchio al nuovo amministratore della società in house A.C.I. Promoter srl, l'Ente si è trovato nella condizione di dover rilevare contabilmente diverse partite debitorie, che non erano state formalizzate prima degli ultimi giorni dell'esercizio 2014. Il Budget deliberato dal CD per il 2014 era stato predisposto per la copertura delle partite debitorie come da convenzione.

Le attività dell’Ente, nel loro complesso, si sono mantenute pressoché stabili rispetto all’esercizio precedente, soprattutto se viste nell’ottica delle problematiche economiche connesse al momento di crisi, che sta investendo tutti i settori produttivi italiani, con alti numeri di persone disoccupate soprattutto nelle zone a più forte vocazione industriale.

Dall’attività di vendita di tessere sociali ACI l’Ente ha ricavato, al netto delle aliquote sociali, delle provvigioni passive alle delegazioni e degli omaggi sociali, circa € 50.000,00 con una produzione di n.4.370 associazioni, ivi comprese le multicanalità SARA e ACI Global. L’attività di riscossione tasse automobilistiche ed assistenza bollo ha prodotto ricavi per € 49.926, mentre l’Attività Assicurativa, svolta per l’intermediazione di Agenti Capo, ha prodotto ricavi per € 34.108. Lo sfruttamento del marchio ACI da parte delle delegazioni ha prodotto ricavi per € 68.144, mentre dagli Affitti d’azienda si è ricavato € 21.800.

Nel corso del 2014 si è arrivati alla conclusione del processo di divisione con conguaglio dell’immobile di sede ACI /AC VT, con il trasferimento degli uffici del PRA al primo piano dello stabile e quelli dell’AC al piano terra. Da questa nuova dislocazione degli uffici si auspica possa venire un migliore sfruttamento commerciale degli spazi a disposizione, con l’apertura di nuovi sportelli e l’avviamento di attività produttive di nuovi redditi.

I costi della produzione comprendono tutte le partite debitorie nei confronti della società in house A.C.I. Promoter srl, che hanno gravato per oltre € 170.000. Rispetto all’esercizio precedente, al netto di dette partite, l’Ente avrebbe ridotto i costi complessivi di circa 5,65%, con un risparmio di circa € 30.000.

Gli oneri finanziari sono aumentati di circa il 16,25% per la stipula di un nuovo mutuo ipotecario richiesto per la ristrutturazione degli uffici di Sede, a seguito di trasferimento degli Uffici del PRA al primo piano dello stabile, come da accordi legati alla divisione con conguaglio di cui si è già ampiamente parlato.

Gli oneri straordinari, non previsti nel Budget 2014, ammontano a complessivi € 13.035 e sono legati a rettifiche scaturite dalla compensazione di vecchi crediti con la società in house A.C.I. Promoter srl, anche questa avvenuta con il passaggio di consegne tra il vecchio e nuovo amministratore.

Il Conto Economico 2014 chiude con una perdita di esercizio di € 235.013, in aumento rispetto all’esercizio precedente per le motivazioni già addotte. La perdita è

stata coperta interamente dal patrimonio netto dell'Ente, che alla fine delle scritture ammonta ad € 539.614.

Si auspica che per il futuro esercizio, chiusa la contabilizzazione di tutte le partite in parola, si possa ritornare ad una gestione più lineare e, soprattutto, proficua per l'Ente, visto che tutte le attività sono di per sé attive e produttive di reddito. I rapporti con la società in house andranno rivisti in un'ottica vantaggiosa per l'Ente, nel senso che non potrà più limitarsi a fornire solo i servizi attuali all'AC, ma dovrà avviare iniziative che consentano di contenere i costi della sua gestione, fornendo nuovi servizi produttivi all'Ente stesso.

Per quanto concerne il rispetto del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Viterbo, adottato con delibera presidenziale n. 131 del 18/12/2013 e ratificato dal CD dell'Ente in data 18/02/2014, che trova applicazione per il triennio 2014/2016, si precisa quanto segue:

1. rispetto art.4 : non è stato rispettato il parametro previsto dall'art.4 che prevede il pareggio del margine operativo lordo inteso come differenza tra il valore ed i costi della produzione, al netto di ammortamenti, svalutazioni, ed accantonamenti, riconducibili alle voci B10, B12, B13 del conto economico;
2. rispetto art.5: per quanto concerne gli interventi per la riduzione delle spese di funzionamento, seppure i presupposti siano molto diversi rispetto all'esercizio 2010 preso come parametro di riferimento, i costi per il funzionamento della società in house, anche per effetto dei fatti sopra menzionati, ammontano a complessivi € 271.336, che incidono sull'ammontare complessivo dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e godimento di beni di terzi per un 72,42%. Nel 2010 gli stessi incidevano per circa il 42% su un totale di € 237.202. In questo rapporto risulta che i costi relativi alle spese di funzionamento dell'Ente sono stati ridotti di circa il 25%.
3. rispetto dell'art.6: non sono state sostenute spese per studi e consulenze, missioni o trasferte, formazione del personale. Le spese per il mantenimento di automezzi – una sola vettura di servizio – ammontano ad € 549 complessivi. Le spese per l'Organizzazione di Eventi (sportivi – rispetto del impegno statutario di sostegno e sviluppo dell'attività sportiva automobilistica) ammontano ad € 19.436 mentre nell'esercizio 2010 sono stati spesi € 4.321. Non sono stati riconosciuti buoni pasto a dipendenti in quanto non presenti nei ruoli attivi. Non sono stati erogati

contributi a supporto di attività ed iniziative alla realizzazione delle finalità istituzionali dell’Ente;

4. rispetto art.7: non sono stati sostenuti costi per il personale dipendente. Il valore in Bilancio di € 28.195 si riferisce ai compensi riconosciuti al Responsabile di struttura (Direttore) appartenente ai ruoli AC;

5. rispetto art.8: nel 2014 è stata riconosciuta al Presidente l’indennità relativa al 2013. Il costo dell’indennità del 2014 sarà rilevata contabilmente nel momento dell’effettivo pagamento e decurtata del 10% come previsto. I membri del CD non percepiscono alcuna indennità.

Purtroppo la situazione economica attuale e gli impegni che l’Ente deve comunque assolvere soprattutto per obbligo istituzionale, non sempre consentono un puntuale rispetto dei parametri imposti, se non si vuole rischiare di incorrere in una paralisi gestionale dell’Ente e delle sue attività.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell’andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell’esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	822	2.739	-1.917
Immobilizzazioni materiali nette	1.177.219	1.496.399	-319.180
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	24.047	-562
Totale Attività Fisse	1.201.526	1.523.185	-321.659
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	191.871	213.851	-21.980
Crediti verso società controllate	0	28.933	-28.933
Altri crediti	30.351	2.358	27.993
Disponibilità liquide	103.684	61.769	41.915
Ratei e risconti attivi			0
Totale Attività Correnti	325.906	306.911	18.995
TOTALE ATTIVO	1.527.432	1.830.096	-302.664
PATRIMONIO NETTO			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri		279.070	-279.070
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	0	279.070	-279.070
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	422.985	279.345	143.640
Debiti verso fornitori	238.424	380.519	-142.095
Debiti verso società controllate	179.549		179.549
Debiti tributari e previdenziali	22.341		22.341
Altri debiti a breve	124.373	116.535	7.838
Ratei e risconti passivi	146		146
Totale Passività Correnti	987.818	776.399	211.419
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	987.818	1.055.469	-67.651

Dalla tabella precedente si evince che l'Ente ha capacità di smobilizzo per far fronte alle passività correnti.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,45 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,52 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,27 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,02 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/ passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,55 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,51 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,66 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	822	2.739	-1.917
Immobilizzazioni materiali nette	1.177.219	1.496.399	-319.180
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	24.047	-562
Capitale immobilizzato (a)	1.201.526	1.523.185	-321.659
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	191.871	213.851	-21.980
Crediti verso società controllate	0	28.933	-28.933
Altri crediti	30.351	2.358	27.993
Ratei e risconti attivi			0
Attività d'esercizio a breve termine (b)	222.222	245.142	-22.920
Debiti verso fornitori	238.424	380.519	-142.095
Debiti verso società controllate	179.549	0	179.549
Debiti tributari e previdenziali	22.341		22.341
Altri debiti a breve	124.373	116.535	7.838
Ratei e risconti passivi	146		146
Passività d'esercizio a breve termine (c)	564.833	497.054	67.779
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-342.611	-251.912	-90.699
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	279.345	-279.345
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	0	279.345	-279.345
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	858.915	991.928	-133.013
Patrimonio netto	539.614	774.627	-235.013
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	0	0	0
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	539.614	774.627	-235.013

Il nostro capitale investito di 858.915 è superiore al Patrimonio Netto

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;

- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	(235.013)
Totale Ammortamenti	42.026
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	0
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	(279.070)
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(472.057)
(Incremento) decremento delle attività correnti	(18.995)
Incremento (decremento) delle passività correnti	211.419
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	192.424
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(279.633)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	1.917
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	319.180
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	562
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	321.659
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)=(c)+(d)	42.026
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(217.576)
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(319.301)
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(101.725)

La tabella riflette l'andamento della gestione. L'Ente in questo momento non ha disponibilità finanziaria. Per la copertura delle perdite deve attingere ai Fondi di Riserva del Patrimonio Netto esposti in bilancio.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	440.070	465.463	-25.393	-5,5%
Costi esterni operativi	-565.637	-461.982	-103.655	22,4%
Valore aggiunto	-125.567	3.481	-129.048	-3707,2%
Costo del personale	-28.195	-23.976	-4.219	17,6%
EBITDA	-153.762	-20.495	-133.267	650,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-42.026	-7.817	-34.209	437,6%
Margine Operativo Netto	-195.788	-28.312	-167.476	591,5%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	42	0	42	
EBIT normalizzato	-195.746	-28.312	-167.434	591,4%
Risultato dell'area straordinaria	-13.035	-104.976	91.941	-87,6%
EBIT integrale	-208.781	-133.288	-75.493	56,6%
Oneri finanziari	-26.232	-22.565	-3.667	16,3%
Risultato Lordo prima delle imposte	-235.013	-155.853	-79.160	50,8%
Imposte sul reddito			0	

La tabella mette in evidenza il risultato di esercizio è negativo.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non sono intervenuti fatti di rilievo da dover essere recepiti nei valori di bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non sono intervenuti fatti di rilievo da non dover essere recepiti nei valori di bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non sono intervenuti fatti di rilievo che possono incidere sulla continuità aziendale.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'Ente, sia dal punto di vista finanziario ed economico, nonostante le criticità di questo ultimo esercizio 2014, non sembra destare grosse preoccupazioni, data la capacità produttiva delle sue attività e la struttura operativa e produttiva. L'avvio di nuovi servizi e attività, non solo dekl'Ente ma anche della sociaetà in house, che consentiranno un più generale contenimento dei costi di gestione, unitamente alla divisioni di futuri utili, permetteranno all'ente anche di riportare almeno in pareggio il proprio Bilancio di esercizio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 235.370 che è stata riassorbita dal Patrimonio Netto generato con la costituzione del Fondo Riserva dato dal valore, tutto ammortizzato, dell'immobile di Sede rivalutato.